

L'Ultima Cena

Una potente invenzione scenografica che ogni anno incanta più di 400.000 visitatori provenienti da ogni parte del mondo: questo è il dipinto dell'Ultima Cena di Leonardo da Vinci nel Museo del Cenacolo Vinciano.

L'opera si trova ancora oggi nella sua collocazione originale, il Refettorio del convento di Santa Maria delle Grazie in Milano, del quale occupa l'intera parete settentrionale. Era in questa grande sala che in passato i frati domenicani consumavano i loro pasti, dove la vita quotidiana e quella spirituale del convento si fondevano. Un luogo che ancora oggi accoglie l'incontro tra umano e divino, tra arte e vita.

Leonardo lavorò alla realizzazione del grande dipinto murale tra il 1494 e il 1498 circa, su commissione del Duca di Milano Ludovico Sforza - detto "Il Moro" - che desiderava fare di **Santa Maria delle Grazie** un luogo di celebrazione del proprio potere ed il mausoleo di famiglia. Per questo motivo, affidò a Leonardo Da Vinci - il pittore più richiesto del momento e già attivo presso la corte sforzesca dal 1482 - la decorazione del refettorio con una rappresentazione dell'Ultima Cena di Cristo tra i dodici apostoli, oltre al successivo completamento, con i ritratti dei duchi e dei loro figli, della Crocifissione dipinta da Giovanni Donato Montorfano sul lato opposto del refettorio.

Dal 1980, insieme alla Chiesa e al Convento del complesso delle Grazie, il Cenacolo è stato dichiarato dall'UNESCO **Patrimonio dell'Umanità**, in quanto "realizzazione artistica unica, di un valore eccezionale universale che trascende tutte le contingenze storiche" ma anche per via della sua "[...] influenza considerevole, non soltanto sullo sviluppo di un tema iconografico ma anche sul destino della pittura".

Oggi il Museo del Cenacolo Vinciano è uno dei tredici musei gestiti dalla Direzione regionale Musei Lombardia, l'istituto del Ministero della Cultura istituito nel 2014 con il compito di coordinare, promuovere e valorizzare i luoghi della cultura lombardi appartenenti allo Stato.



Chiesa di Santa Maria delle Grazie



*L'Ultima Cena,
Leonardo da Vinci,
ex-refettorio del complesso di Santa Maria delle Grazie*

Il Cenacolo ieri e oggi

Leonardo dipinse l'Ultima Cena stendendo i pigmenti direttamente su intonaco asciutto, cioè "a secco", anziché sull'intonaco ancora umido, come si usa nella tradizionale tecnica dell'affresco. Questa particolare scelta consentì a Leonardo di lavorare più lentamente e in modo più consoni al suo *modus operandi*, ma determinò, sin dalle origini, l'estrema fragilità dell'opera. È certo infatti che il Cenacolo iniziò a deteriorarsi già pochi anni dopo il suo compimento, con numerosi distacchi e perdite di colore. Il degrado dell'opera portò al susseguirsi di interventi a partire almeno dal XVIII secolo. Ai danni legati alla fragilità intrinseca dell'opera si sommarono i devastanti effetti dei bombardamenti aerei su Milano durante la Seconda Guerra Mondiale: nell'agosto del 1943 una bomba, esplosa al centro del chiostro dei Morti, polverizzò il porticato, le celle e la biblioteca, fece crollare una parete e tutta la volta del Refettorio, lesionò la Crocifissione di Donato Montorfano e danneggiò le lunette sopra l'Ultima Cena. Negli anni successivi il Cenacolo fu oggetto di 3 campagne di restauro, l'ultima delle quali, condotta da Pinin Brambilla Barcilon, è durata più di 20 anni.

A restauri conclusi, nel 1999, sono state attivate diverse azioni preventive per evitare ulteriori condizioni di degrado. Tra questi, il controllo della qualità dell'aria interna al refettorio attraverso un sistema di filtraggio e il continuo monitoraggio dei parametri ambientali, nonché le limitazioni del numero di visitatori ammessi in sala e della durata della visita.



Il refettorio nel 1946, ricostruito dopo le distruzioni belliche

Orari di apertura e modalità di prenotazione e acquisto biglietti

Il Museo del Cenacolo Vinciano è aperto al pubblico **dal martedì alla domenica, dalle 8.15 alle 19.00** (ultimo ingresso ore 18.45) e osserva il proprio giorno di chiusura il lunedì, giorno in cui si svolgono gli ordinari interventi di manutenzione.

La prenotazione è sempre obbligatoria, per qualunque tipo di biglietto, e può essere effettuata:

- 1. On line sul sito** cenacolovinciano.vivaticket.it (sono prenotabili al **massimo 5 biglietti**, per due volte nell'arco dell'anno solare)
- 2. Tramite call center** al numero +39 02 92800360 (sono prenotabili al **massimo 9 biglietti**)
- 3. Scrivendo all'indirizzo** cenacologruppi@adartem.it, servizio attivo solo per i gruppi (sono prenotabili minimo 10 biglietti)